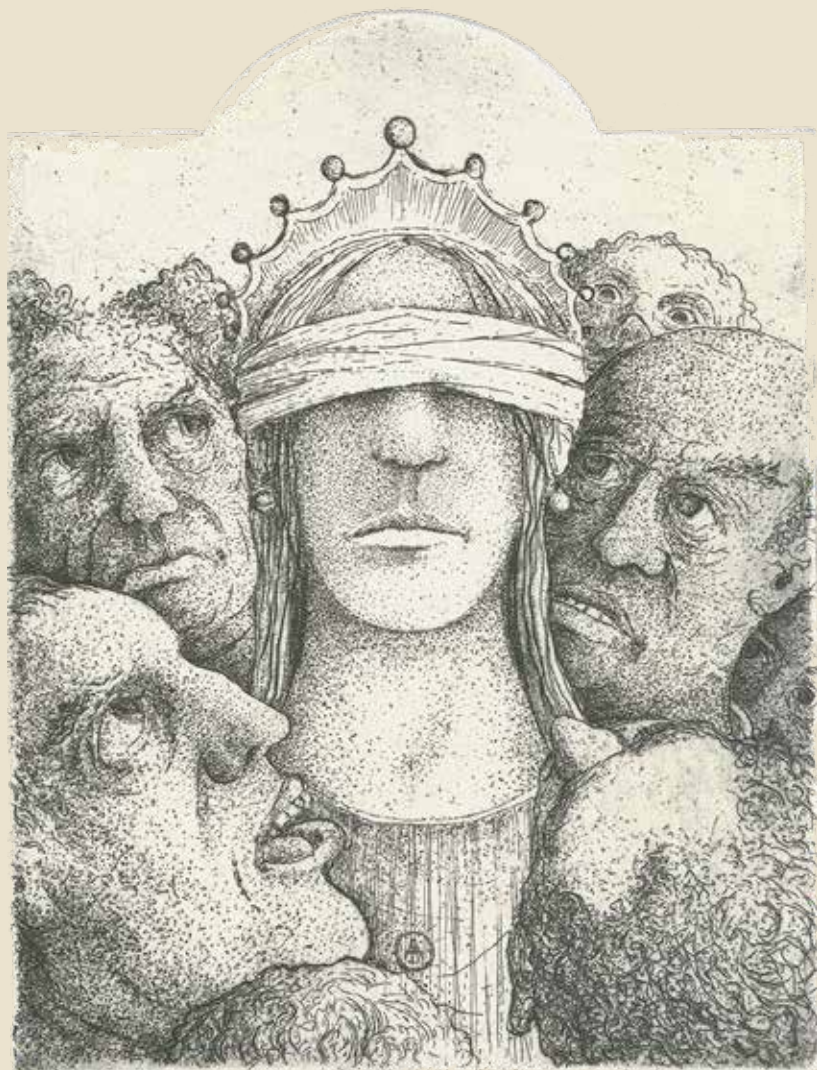


Amici di
LEONARDO
SCIASCIA



*«La giustizia siede su un
perenne stato di pericolo»*

LEONARDO SCIASCIA E LA DIFESA
DI UN'EUROPA UNITA NEL DIRITTO

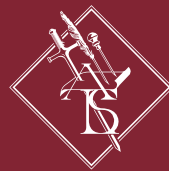
ROMA

14 | 15 novembre 2025

EUROPA EXPERIENCE

DAVID SASSOLI

Piazza Venezia, 6



Amici di
LEONARDO
SCIASCIA

«La giustizia siede su un perenne stato di pericolo»

Leonardo Sciascia e la difesa di un'Europa unita nel diritto

L'intera opera di Sciascia è un lungo, ininterrotto discorso sulla giustizia e sul diritto. Il XVI LEONARDO SCIASCIA COLLOQUIUM rappresenta un'occasione preziosa per approfondire questo dialogo, rileggendolo alla luce dell'attenzione particolare con cui l'autore volle porre le questioni fondamentali a esso sottese nel contesto europeo e nella prospettiva del superamento delle sue divisioni. L'occasione di una celebrazione ci ha inizialmente motivato in questa scelta: nell'ottobre del 1984 fu infatti organizzato a Strasburgo, nella sede del Parlamento Europeo, un convegno sullo stato della giustizia in Europa esaminando, per primo, «Il caso Italia».

A quel convegno Sciascia non poté presenziare, ma fece pervenire una relazione che, riletta quarant'anni dopo, risuona come un 'testimone' da riprendere con rinnovato senso di urgenza. L'amministrazione della giustizia in Italia, dichiarava allora lo scrittore, è un problema gravissimo «che sempre più s'involge e complica». Affrontarlo, significa «agitarlo in Europa, nell'Europa che si dice libera, nell'Europa delle democrazie di cui l'Italia è parte». In Europa, ovvero in quello spazio che Sciascia, per riprendere un altro passaggio della sua opera, voleva unito in «quanto di più laico ci sia nel patrimonio della storia degli uomini, e cioè dal diritto». Laico, vale a dire al di sopra o al di là della «santificazione» dei localismi, di «quelli che Voltaire chiamava "délits locaux", delitti locali, delitti che sono delitti al di qua di un confine e non lo sono più al di là, appena superato».

Insomma, sembra dire Sciascia, ai localismi della giustizia solo il diritto può porre rimedio, riattivando quella dialettica tra particolare e universale che innerva tutta la sua opera, dalle cronache alle ricerche storiche, dai saggi ai grandi romanzi.

È appunto il rapporto dell'individuo con la giustizia e di questa con una unità – per cominciare europea – in cui si espliciti l'universale ragione del diritto, la grande questione attorno alla quale il *Colloquium* riunisce letterati e giuristi nella convinzione che l'opera dello scrittore siciliano offra importanti spunti per incrociare gli sguardi degli specialisti dell'una e dell'altra disciplina. Così si comprendono gli assi di ricerca che sono stati individuati e corrispondono ai temi letterari e giuridici attorno ai quali si cristallizza in modo saliente la dialettica sciasciana tra giustizia e diritto: la tutela e promozione del valore della DIGNITÀ UMANA che è tanto un architrave del costituzionalismo europeo del secondo Novecento, e dunque del contemporaneo discorso giuridico, quanto dell'opera sciasciana; lo STATO DI EMERGENZA come declinazione problematica del concetto di Stato di diritto, momento eccezionale in cui il diritto smarrisce la sua essenza di «limite» per diventare mero rivestimento di una smisurata volontà politica; la PRESUNZIONE DI INNOCENZA, legata peraltro a quel rapporto tra diritto e informazione che è stato oggetto dell'interesse di Sciascia; la questione della TORTURA e quella ad essa connessa della pena di morte.

In copertina

ANDRÉ BEUCHAT, *Giustizia assediata*, 2025.

Acquaforte, 155 x 120 mm

(per gentile concessione dell'artista)

VENERDÌ, 14 NOVEMBRE 2025

Ore 11.00

SALUTI ISTITUZIONALI E APERTURA DEI LAVORI

Ore 11.30

«IL CASO ITALIA», OVVERO «IL CASO DEL DIRITTO, IL CASO DELLA GIUSTIZIA»

A quarant'anni dal Convegno di Strasburgo promosso dal «Comitato per una giustizia giusta» presieduto da Leonardo Sciascia
Conversazione tra Gianfranco Dell'Alba e Lucia Annunziata, Alessandro Barbano, Giandomenico Caiazza, Francesca Scopelliti

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.30

Davide Luglio introduce i lavori del *Colloquium*

Ore 14.45

PROLUSIONE ALLA PRIMA GIORNATA DEI LAVORI

Natalino Irti, *Leonardo Sciascia e le delusioni dell'illuminismo*

Ore 15.30

I sessione / STATO D'EMERGENZA

PRESIEDE: BRUNO PISCHEDDA

Andrea Agliozzo, *«Il formale ossequio dovuto al potere»: giustizia e riscrittura dell'archivio*

Davide Luglio, *Il linguaggio ambiguo dell'emergenza: L'affaire Moro e l'esercizio del potere*

Marco Nicola Miletto, *Nel segno dell'emergenza. Un tratto permanente della giustizia penale italiana*

Ore 16.45

Pausa caffè

Ore 17.30

II sessione / INNOCENZA

PRESIEDE: MARCO NICOLA MILETTI

Elena Maria Catalano, *La presunzione di innocenza nelle morsa dell'ingranaggio mediatico-giudiziario*

Lucia Risicato, *Presunzione di innocenza e aporie del processo nel pensiero di Leonardo Sciascia*

Anna Sansa, *«Perché il passato, il suo errore, il suo male, non è mai passato»: Sciascia e la responsabilità individuale nel giudizio*

Ore 19.00

Chiusura dei lavori

SABATO, 15 NOVEMBRE 2025

Ore 09.30

Davide Luglio introduce i lavori della seconda giornata del *Colloquium*

Ore 09.45

PROLUSIONE ALLA SECONDA GIORNATA DEI LAVORI

Filippo La Porta, *Tutti i giudici sono colpevoli. La giustizia secondo Sciascia*

Ore 10.15

III Sessione / DIGNITÀ

PRESIEDE: LOREDANA GARLATI

Sergia Adamo, *Spazio e riscatto: forme della scrittura d'inchiesta come interrogazione della dignità umana in Sciascia*

Eugenio Bruti Liberati, *Il diritto fondamentale alla dignità umana tra legge positiva e giustizia*

Francesco Gambino, *La legge di chi comanda tra 'ragione' e 'assoluta irrazionalità'*

Elena Grazioli, *«Lo Stato ha rinunciato a difendere Moro per difendere sé stesso». La dignità umana nell'Affaire Moro*

Ore 12.00

Pausa caffè

Ore 12.15

IV Sessione / TORTURA

PRESIEDE: SERGIA ADAMO

Mariarosa Bricchi, *Le ragioni di Perpetua. Due modi di parlare della tortura*

Loredana Garlati, *«Multa renascentur»: l'eterno ritorno della tortura giudiziaria*

Bruno Pischedda, *Sciascia e il pensiero giuridico di Salvatore Satta. Una rilettura del romanzo Porte aperte*

Ore 13.30

Pausa pranzo

Ore 15.30

Discussione/Interventi dal pubblico

Ore 16.00

CONCLUSIONI

Gabrio Forti, *Le «parole giuste» della letteratura nella formazione al «doloroso rovello»*

Simona Viola, *Considerazioni finali. Verso il XVII Leonardo Sciascia Colloquium*

Ore 17.30

Chiusura del *Colloquium*



Amici di
**LEONARDO
SCIASCIA**

PROMOSSO DA

Amici di Leonardo Sciascia – www.amicisciascia.it

Esperienza Europa - Europa Experience David Sassoli

<https://visiting.europarl.europa.eu/it/visitor-offer/other-locations/europa-experience/rome>

Parlamento Europeo – www.europarl.europa.eu

Sorbonne Université, www.sorbonne-universite.fr

«Todomodo», rivista internazionale di studi sciasciani – www.todomodo.net

COL PATROCINIO E SOSTEGNO DI

Sorbonne Université

IN COLLABORAZIONE CON

Leo S. Olschki – Firenze

Parlamento Europeo in Italia

Radio Radicale – Roma

Scuola Internazionale di Grafica – Venezia

DIREZIONE SCIENTIFICA E CURATELA ATTI

Davide Luglio – Sorbonne Université

Équipe Littérature et Culture italiennes (ELCI)

ATTI

«Todomodo» - *Amici di Leonardo Sciascia* - Leo S. Olschki - Vol. XVI - Tomo II (2026)

PER INFORMAZIONI colloquia@amicisciascia.it

INGRESSO ESCLUSIVAMENTE SU REGISTRAZIONE, FINO A ESAURIMENTO POSTI

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA ON LINE <https://sostieni.amicisciascia.it/civicrm/event/info/?reset=1&id=27>

L'evento è accreditato presso l'Ordine degli Avvocati di Roma per il riconoscimento di 10 crediti formativi

In collaborazione con



**Parlamento
europeo**

Esperienza Europa - David Sassoli
Europa Experience - David Sassoli



**LETTRES
SORBONNE
UNIVERSITÉ**



TODOMODO
Amici di LEONARDO SCIASCIA